

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Cisal: stampa			
41	Il Messaggero - Cronaca di Roma	14/10/2019	<i>ATAC, UBRIACO SFONDA IL VETRO DELLA PORTA DEL BUS (L.Bogliolo)</i>	2
1	Metropolis	14/10/2019	<i>SOS DEGLI ESERCENTI "LAVORI ALLE FOGNE STOP PER LE FESTIVITA'"</i>	3
13	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	14/10/2019	<i>"TAVOLO DI CONFRONTO SUL TRASPORTO PUBBLICO"</i>	4

Casilina, ennesima aggressione



Accanto e sopra la porta del bus N 11 distrutta con un pugno da un ubriaco

Atac, ubriaco sfonda il vetro della porta del bus

Ancora violenze su un autobus dell'Atac. Nella notte tra sabato e domenica, un giovane ubriaco a bordo di un mezzo della linea N 11 ha sferrato un pugno contro la porta mandando in frantumi il vetro. L'aggressione è avvenuta sulla Casilina, sotto il Raccordo. Il giovane è fuggito e fortunatamente l'autista non è stato ferito. Il giorno prima sempre sulla Casilina, intorno alle 3.30, un cittadino libanese di 24 anni

dopo aver preso a calci la vidimatrice dei biglietti, ha stradicato un bracciolo con cui ha distrutto i vetri del bus. L'uomo è stato bloccato da un passante ed è stato arrestato dalla polizia con le accuse di danneggiamento aggravato di un mezzo pubblico, resistenza e interruzione di pubblico servizio. L'aggressione di sabato notte è stata denunciata dal sindacalista Claudio De Francesco del Faisa **Cisal** che

ha commentato: «Sottolineo ancora una volta che ci vogliono i taser per gli autisti, siamo pronti a chiedere la sospensione del servizio di trasporto notturno». Dubbi dal Campidoglio sulla richiesta dei sindacati. «Sull'uso di questi strumenti - aveva spiegato l'assessore ai Trasporti, Pietro Calabrese - si è aperto il dibattito ma ci sono molte contrarietà».

Laura Bogliolo

RIPRODUZIONE RISERVATA



Scafati**Sos degli esercenti
«Lavori alle fogne
Stop per le festività»**

ADINOLFI a pag. 14

Scafati | Lo scontro

Le associazioni di commercianti chiedono una «tregua» per le feste in via Martiri d'Ungheria
Nota inviata al sindaco: «Necessario agevolare la clientela, la sospensione già a novembre»

Fogne, l'appello degli esercenti «Stop agli interventi per Natale»

Biagio Adinolfi
SCAFATI

«Tutti insieme, con un solo obiettivo: fare rinascere la nostra amata Scafati». È questo lo slogan lanciato dalle associazioni dei commercianti che, nella giornata di ieri, hanno protocollato una nota al Comune di Scafati in cui viene richiesta la sospensione dei lavori fognari in via Martiri d'Ungheria durante il periodo natalizio. Uno stop temporaneo per non «ostacolare» la corsa ai regali da parte dei clienti in vista delle prossime festività di fine anno. L'associazione Commercianti Scafati Cresce, la Cidec e Confesercenti hanno chiesto il «rispetto categorico» della data del 31 ottobre 2019 - come da ordinanza comunale, per l'ultima volta del tratto attualmente interessato dai lavori. I rappresentanti di categoria, chiedono, inoltre, che dal 1 novembre all'8 gennaio ci sia la sospensione totale dei lavori. Periodo che coincide con l'approssimarsi delle festività natalizie e, fanno sapere i commercianti «nasce dalla necessità concreta di ogni operatore di poter massimizzare i propri investimenti fatti per tale periodo, viste le grosse difficoltà economiche che si sono riversate tutte sui commercianti stessi in seguito ai disagi conseguenti a tali lavori».

La nota è stata inviata al sindaco Cristoforo Salvati, e agli assessori Alessandro Arpaia e

Alfonso Fantasia, rispettivamente delegati ai lavori pubblici e al commercio. Adesso si attende la risposta da parte dell'amministrazione comunale a questa richiesta dei commercianti, già alle prese con la crisi a livello nazionale. D'altronde questa richiesta ufficiale era già stata manifestata dagli esercenti nel corso di una riunione che si tenne a palazzo Mayer proprio sui lavori della rete fognaria, insieme a Gori e alla Regione Campania.

Una proposta non accolta positivamente da tutti. Gigi Vicinanza della **Cisal** provinciale, ad esempio, bocchia la proposta dei commercianti cittadini e chiede all'amministrazione di accelerare i tempi per consentire agli imprenditori di poter vivere un Natale sereno con le opere già ultimate. «Capisco la preoccupazione dei negozianti, ma bloccare una città ulteriormente dopo oltre 400 giorni di passione è un paradosso. Al Comune bisogna mettere fretta, no il contrario auspicando un blocco per il periodo di Natale. Serve fare presto e subito, organizzando anche turni per coprire le 24 ore se necessario». L'esponente sindacali, dunque, interviene ancora sui disagi che continuano a provocare problemi nella città dell'Agro. «Siamo pronti a sostenere i commercianti in questa battaglia, ma cambiando obiettivo. Io vorrei ancora capire cosa ha fatto il sindaco dal giorno del suo insediamento. Da oltre un mese

non ricevo risposta. Apprezzo che, nelle scorse settimane, Cristoforo Salvati abbia posticipato l'orario dei lavori per evitare il caos in concomitanza con la ripresa delle attività didattiche nelle scuole della città, ma i cantieri sono fatti per essere tolti e non per restare in maniera permanente. Questo lo ribadisco anche ai commercianti. Ricordo che tenere ostaggio una città con dei lavori per 400 giorni è assurdo - ha continuato Vicinanza - Imprenditori, cittadini e commercianti sono stati dimenticati da tutti e ora combattono come possono».

©riproduzione riservata



Lavori in corso in via Martiri d'Ungheria per le fogne. I commercianti puntano a sospendere gli interventi per le feste di Natale

«Tavolo di confronto sul trasporto pubblico»

Trasporto pubblico locale, quale futuro? A chiederselo sono le segreterie territoriali di Faisa **Cisal**, Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporti, che hanno chiesto al sindaco Carlo Salvemini un confronto sulle prospettive future che si stanno elaborando per la gestione del trasporto pubblico locale. La richiesta nasce dalla preoccupazione dei dipendenti, ha spiegato Antonio Rizzini della **Faisa-Cisal**, considerando che è fissato al 31.12.2020 lo «scioglimento naturale di Sgm e che l'amministrazione comunale ha l'obbligo per legge una pre informazione su Gazzetta ufficiale ad un anno dalla scadenza, entro quindi il 31.12.2029», annunciando così il prossimo avviso per la gestione. Ma dall'amministrazione comunale nessun segnale. «La mancata adesione in parola contribuisce a dar corpo alle voci più disparate sull'effettiva volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di mantenere acquisita al proprio patrimonio, sia pure (eventualmente) con la partecipazione del "privato", l'inestimabile valore di risorse umane che, portatrici di pluridecennale esperienza, ci auguriamo nessuno vorrà disperdere con "spacchettamenti" di sorta sostenuti da ragionamenti fantasiosi se non addirittura capziosi che pure già circolano», prosegue Rizzini che chiede «la convocazione di un tavolo perché importante, soprattutto per i lavoratori, avere delle risposte certe».

«Il Comune di Lecce ha richiesto, intende richiedere alla Provincia la delega per la ge-

stione del bando di gara imposto dalla legislazione?», si chiedono i sindacati. E in tal caso, qual è il modello societario di gestione «per il quale si propende: "in house", "tutta del privato", "mista"? ("Affidamento diretto", "Evidenza pubblica", "doppio oggetto")». La richiesta dei sindacati è quella di essere coinvolta nell'elaborazione del piano economico finanziario? «Il tutto, evidentemente, per effetto delle conseguenze che le scelte della Pubblica Amministrazione producono, oltre che sul futuro del trasporto urbano di Lecce, anche sul destino dei circa 160 dipendenti di SGM che, allo stato ne vede tutelati dalle "clausole sociali" poco meno del 40% (autisti)».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Rizzini:
«Abbiamo chiesto un confronto al sindaco Ma non ci ha mai risposto»

